



La Settimana di Prevenzione Andrologica: analisi di una esperienza unica la mondo

Ciro Basile Fasolo

L'Andrologo inteso come quella figura di medico con particolari conoscenze e attitudini nel settore dello studio dell'apparato riproduttivo e sessuale maschile è presente nello scenario italiano da quasi cinquanta anni. La prima Scuola di Specializzazione in Andrologia nasce a Pisa nel 1977. Attualmente la società scientifica con un numero maggiore di iscritti è la Società Italiana di Andrologia, fondata nel 1976. La promozione del benessere sessuale è uno dei momenti trainanti l'attività stessa della SIA, nell'intento di attuare le istanze della WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità) che in vari documenti, come il Gender and Reproductive Rights, edito nel 1975 e riproposto nel 2003 a cura del Department of Reproductive Health and Research (RHR)¹ afferma che "La salute sessuale risulta dall'integrazione degli aspetti somatici affettivi, intellettivi e sociali dell'essere sessuato che consentono la valorizzazione della personalità, della comunicazione e dell'amore".

L'Andrologo e la SIA hanno ben presenti le componenti fisiche, psichiche e relazionali della sessualità e da tempo varie attività sono state promosse in questo campo. Numerosi e ripetuti momenti di studio e dibattito nella decennale storia congressuale della Società. La Settimana di Prevenzione Andrologica nasce nel 1999 dalla considerazione che in Italia si dovesse approntare una operazione per portare a conoscenza della popolazione generale le problematiche dell'apparato genitale maschile e la possibilità di disporre di un medico esperto nel settore, cioè l'Andrologo. In particolare, l'idea è nata dalla constatazione che la Settimana della Prevenzione Andrologica si colloca al centro di uno scenario che vede preminenti: 1- un'elevata prevalenza dei problemi andrologici nella popolazione, 2- la disfunzione erettile (DE), come patologia trainante e che negli ultimi anni è emersa come fortemente prevalente e in grado di incidere negativamente sull'identità della persona, ma che oggi può essere vista diversamente anche alla luce della messa in commercio di farmaci veramente efficaci, -3 la comunicazione medico-paziente, che mostra notevoli "buchi neri"; -4 la scomparsa della vista di leva.

In particolare, se consideriamo che i dati epidemiologici evidenziano fra le principali patologie andrologiche la DE, le altre disfunzioni sessuali, il varicocele, l'infertilità, la induratio penis plastica, si ottiene che il numero potenziale di cittadini interessati ad una visita andrologica, soprattutto se svolta precocemente, oltrepassa i cinque milioni.

Il secondo aspetto è rappresentato dalla prevalenza della DE e delle patologie che questa condizione sottende: si calcola che nel mondo più di trecento milioni di uomini soffrano in modo più o meno grave di DE ed in Italia, considerando che la popolazione maschile è di 27.457.080, facendo una proiezione su dati epidemiologici per deficit erettile (DE= 12.8% in media), otteniamo che in Italia i soggetti interessati sono oltre 3 milioni (3.440.041).

3- Terzo aspetto. La comunicazione Medico-paziente in caso di un problema sessuale.

Numerose ricerche mettono in luce una grossa difficoltà di comunicazione tra il medico ed il paziente. Come abbiamo visto, la possibilità di esprimere la sessualità con partner, la frequenza dei rapporti sessuali sono tutti aspetti della vita che in qualche modo correlano con la Qualità di Vita. Ma quando qualcosa nel meccanismo della sessualità si inceppa, come nel caso di una disfunzione erettile, che succede? Quanto e quando si chiede aiuto? A chi ci si appoggia? Ci si rivolge al medico e a quale figura di medico? La difficoltà di comunicazione è primariamente una difficoltà ad



ammettere con sé stessi che qualcosa non va. Poi, la difficoltà in generale a parlarne con il partner e in particolare a parlarne con i medici. Questi, dal canto loro, non sembra facciano molto per avvicinare i pazienti e metterli in condizione di esporre un problema che spesso può essere prodromico di altre problematiche assai importanti come un diabete un problema cardiovascolare o una depressione.

4- L'ultima considerazione nasce dalla scomparsa delle visite mediche connesse con il servizio di leva. Ad esempio: nella SPA5 i dati relativi a 2.275 maschi italiani ugualmente distribuiti tra under e over 50 hanno mostrato che il 62% del campione riferiva di essere alla propria prima visita andrologica, con una maggior incidenza (66%) tra i minori di 50 anni. In 445 casi (29% del campione) sono state riscontrate patologie prostatiche, nel 18,25% patologie testicolari, nel 24% patologie scrotali e nel 16,5% patologie peniene.

La Settimana di Prevenzione Andrologica (SPA), ideata dal sottoscritto e lanciata per la prima volta dall'allora Presidente SIA, Mirone, svoltasi in tredici edizioni dal 2000 al 2013, ha dato alla popolazione generale maschile la possibilità di accedere ad una visita andrologica gratuita nell'arco di una settimana, in 265 strutture pubbliche e private in cui fosse presente un Andrologo SIA. Ad ogni persona è stato chiesto di compilare un questionario in sala d'attesa, anonimo, contenente notizie di tipo epidemiologico, sulle abitudini di vita (fumo, alcol, caffè), su sport praticati, uso di farmaci e sostanze d'abuso, sulla qualità dei rapporti sessuali, sulla informazione circa le malattie sessualmente trasmesse, sulla abitudine ad avere rapporti sessuali protetti, uso e tipologia di contraccezione, malattie dell'apparato sessuale maschile (criptorchidismo, infezioni o infiammazioni genitali, idrocele, traumi scrotali, ecc.) e relativi interventi, sulla esposizione a fattori di rischio per patologie andrologiche (vibrazioni, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, fonti di calore, pesticidi, ecc.), sulla abitudine a eseguire regolari visite preventive o esami di screening (dentista, oculista, dermatologo, urologo, colonscopia, PSA, sangue occulto, clisma opaco, gastroscopia, esami del sangue generali).

Ogni edizione SPA ha richiesto la creazione di specifici messaggi comunicazionali (per lo più studiati in collaborazione con l'agenzia Formanova –vedi immagini-) e il supporto di una massiccia campagna di azione su mass-media (giornali, radio, tv a livello locale e nazionale), mostrando come vi siano possibilità di intervento a livello di società civile nella prevenzione andrologica molto ampie. E' essenziale che la società civile comprenda che l'area di intervento dell'andrologia non è solo la disfunzione erettile, ma vi sono complesse problematiche che vanno dall'infertilità alla contraccezione maschile, dai disturbi della libido e dell'ejaculazione alle infezioni genitali e alle malattie sessualmente trasmesse, dalle tematiche andrologiche legate alle neoplasie dell'apparato genitale maschile alla neuro-andrologia, dai disordini di genere alla chirurgia estetica dei genitali maschili oltre che dall'andrologia pediatrica e dalla sessualità nella terza età. Di fatto, l'andrologo è per l'uomo ciò che il ginecologo è per la donna. Il numero degli uomini che si sono fatti visitare (varie decine di migliaia), dimostra quanto sia lungimirante l'idea di investire cospicue risorse economiche ed organizzative in questa iniziativa. La Settimana ha rappresentato un momento importante per la prevenzione e per l'assunzione di dati epidemiologici delle patologie di questa area, che raccolti ed elaborati costituiscono una fonte da cui attingere anche per la Sanità italiana, suggerendo, ad esempio, infatti una serie di indicazioni utili nella formulazione dei piani sanitari.

Per questo motivo, la funzione assunta da ogni campagna della SIA, come il Progetto Giovani, ha una valenza ancor più significativa se si pensa che, con l'abolizione del servizio di leva obbligatorio e la relativa visita medica, è venuto meno anche il primo screening utile all'individuazione di

eventuali patologie dell'apparato riproduttivo, che se trascurate possono avere conseguenze anche severe. Questo dato riporta a ribadire l'importanza dell'adozione di un corretto stile di vita e di alcune semplici regole comportamentali per preservare l'integrità dell'apparato riproduttivo maschile, educando la popolazione ad una cultura andrologica, al rispetto delle norme di prevenzione e dell'individuazione precoce delle patologie a rischio.

DAL 19 AL 24 NOVEMBRE

 **SETTIMANA DELLA PREVENZIONE ANDROLOGICA**

ANDAI,
VADO,
ANDRÓ.

DALL'ANDROLOGO: IL MEDICO DELL'UOMO, PER TUTTA LA VITA.

Parlane con il tuo medico di famiglia oppure telefona direttamente al numero verde per sapere quali è il medico iscritto alla S.I.A. (Società Italiana di Andrologia) che ha aderito all'iniziativa e presso il quale prenotare il **check-up** gratuito.

800-000000

www.prevenzioneandrologica.it



La SALUTE è ciò che conta nella VITA.
E anche sotto la VITA.

DAL 12 AL 19 MARZO

 **SETTIMANA DELLA PREVENZIONE ANDROLOGICA**

2007

L'Andrologo: un amico a cui far visita





Il tuo benessere sessuale è il barometro della tua salute.



DAL 10 AL 15 MARZO

SETTIMANA DELLA PREVENZIONE ANDROLOGICA

2008

L'Andrologo: un amico a cui far visita



MANGIAMI
MANGIARE SANO VUOL DIRE "AMARE" LA TUA SESSUALITÀ E LA TUA FERTILITÀ

DAL 23 AL 29 MARZO

SETTIMANA DELLA PREVENZIONE ANDROLOGICA

2008

La dieta mediterranea costituisce il tuo benessere sessuale e influisce positivamente la tua fertilità. L'uomo (non) deve di tanto, concentrarsi solo sugli altri, nel momento in cui si è malato. Il bene è il bene, ma non si può fare il bene se non si è in salute. La salute è il bene, ma non si può fare il bene se non si è in salute. La salute è il bene, ma non si può fare il bene se non si è in salute.



Bibliografia

<http://www.who.int/reproductive-health/gender/index.html>

Facciamo due conti. Bilancio di tre edizioni di La Settimana della Prevenzione Andrologica. Pacini editore, Pisa, 2004

Cormio L., Piccinni R., Zizzi V., et al. Disfunzioni sessuali: è possibile portare a galla l'iceberg? Giornale Italiano di Andrologia, atti XX Congr. Naz. SIA, Capri 25-28 ottobre 2003; 10-3: P15, 105.

Basile Fasolo C. Identità sessuale e disfunzione erettile, XII Congresso Nazionale Società Italiana di Andrologia Copanello (CZ), 9-12 Giugno, 1999 Giornale Italiano di Andrologia Vol. 6, Nr. 1: C. 6 pag. 5, Marzo 1999

Basile Fasolo Ciro, Piubello Giorgio, Chiappetta Luigi, Pescatori Edoardo S., Turchi Paolo, Broggin Paolo- Bilancio di tre edizioni della Settimana di prevenzione Andrologica 2001-2003, Pacini editore, 2004

Basile Fasolo Ciro, La Comunicazione Medico Paziente in Sessuologia. L'esperienza della Disfunzione Erettile, Kurtis editore, 2004